

ORATORIO

DI

SAN FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N° 32

TORINO



Torino, 1 Novembre 1901.

Carissimo,

Il nostro caro Rettor Maggiore durante il mese di ottobre andò in Austria a visitare alcune case, ed in particolare d'intrattenne nella Polonia. Ci scrivono che il Signore ha benedetto il suo viaggio e la sua permanenza, e che presero parte alle feste di Owiocim S. E. il Cardinale di Cracovia ed il Governatore. Al suo tempo ne parlerà il Bollettino: intanto ringraziamone di cuore il Signore.

Egli desidera:

- a) Che i Direttori gli mandino la lista dei sacerdoti che non hanno ancora la confessionione.
- b) Che gli Ispettori provvedano che in tutte le Case si osservi il decreto del 24 aprile u. s. relativo alle Confessioni.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Spera che in tutte le case si sia fatto il triduo d'introduzione all'anno scolastico. Dove non si fosse ancora fatto raccomanda che si faccia quanto prima. È un gran mezzo per incominciare e passar bene tutto l'anno, quindi è necessario non vada trascurato da nessuna casa.

2° Raccomanda che i Direttori invigilino per assicurarsi che tutti i confratelli preti, chierici e coadiutori si accostino regolarmente al sacramento della Confessione secondo le Costituzioni, e l'Ispettore sia avvisato lungo l'anno di chi non soddisfacesse a questa importantissima regola.

3° Ricorda che il nostro buon padre D. Bosco, raccomandava come mezzo principale per passare bene l'anno, sia per riguardo ai confratelli, sia per riguardo ai giovani, di far bene l'esercizio di buona morte. Avendo pur ora incominciato l'anno,

io raccomandando caldamente questa pia pratica e mi direi ben soddisfatto se ogni Direttore venisse nella deliberazione di darne nella sua casa la maggior importanza possibile. Perciò prego gli Ispettori di insistere su questo punto *opportune ed importune*: di informarsi e per lettera e nelle visite sul come si eseguisce, e si adoperi anche sollecitamente per sciogliere le difficoltà che si frappongono.

Il Consigliere Scolastico:

1° Ricorda l'esame autunnale di Teologia da darsi non più tardi della 1.^a metà di Novembre, o il cominciamento regolare degli studi ecclesiastici, ai quali dovranno prender parte quelli soltanto, che vi sono già avviati, dovendo gli altri far anzitutto il triennio di esercizio pratico nelle Case particolari, stabilito dall'ultimo Cap. Gen.

2° Raccomanda che si leggano e praticchino le Avvertenze generali e speciali, premesse così al programma di Teologia e materie affini, come a quello per le scuole primarie e secondarie, che furono già spediti, il primo alle singole Case, il secondo pure alle singole Case per l'Italia e agli Ispettori per le altre regioni. Non si facciano innovazioni, soprattutto in fatto di testi, senza il permesso esplicito dei singoli Ispettori, che avranno la bontà d'informarne subito il Cons. Scol. della nostra Dia. Società.

3° Esorta vivamente che non si ometta la conferenza, così necessaria pel quieto e felice avviamento dell'anno scol., al personale insegnante ed assistente.

4° Prega Ispettori e Direttori di notificare ai Chierici, che entrano ora nel triennio d'esercizio pratico, che i classici latini proposti loro per lettura e commento e su cui dovranno dar l'esame in fin d'anno, sono Lattanzio (*Divin. Institut.* lib. 1) e Cicerone (*Pro Ligario*), segnati nel programma pel 3° anno di Filosofia.

5° Ispettori e Direttori degli studentati di Filosofia troveranno sul programma stesso per le scuole elementari e secondario il programma che debbono seguire i chierici studenti delle loro Case e che fu a tal effetto a tutti spedito. Al termine poi di esso programma sono indicati gli autori greci, latini ed italiani, che dovranno leggere e commentare gli ascritti. Ben

inteso che per le Case fuori d'Italia gl'Ispettori sostituiscano agl'italiani quegli autori, che giudicheranno più adatti, purchè d'indole assolutamente sacra e religiosa.

6° Per la preparazione all'esame di confessione propone, oltre allo Scavini-Del Vecchio, il testo del Gousset, indicato dalle nostre Delib. Cap. (art. 611), con particolar raccomandazione che si adotti a tale effetto l'edizione nostra, curata ed annotata dal confratello Teol. Numerati.

Il consigliere professionale manderà quanto prima alle Case, che presero parte all'Esposizione di Valsalice, copia dei giudizi pronunziati dalle singole Giurie sopra i lavori da loro presentati. Raccomanda che siano accolti rispettosamente e attentamente meditate per trarne lume e consiglio nell'indirizzo da dare ai laboratori ed alle scuole.

Crede che i Direttori farebbero opera opportuna e vantaggiosa leggerli e commentarli in una o più conferenze da tenere coi capi di laboratorio e coi maestri.

Raccomanda poi che non si differisca oltre la prima metà di Novembre l'apertura delle scuole per gli artigiani.

Il sottoscritto:

1° Manda con questa i moduli per formare il catalogo dei Salesiani. Li invia all'Ispettore perchè egli e non i Direttori, li ritorni riempiti ed in una sola volta prima che termini il mese di Novembre.

2° Prega pure i medesimi Sig. Ispettori d'informarsi se i prefetti si sono provvisti dei registri necessarii per la contabilità e di esigere che i medesimi mandino loro presto il rendiconto amministrativo. Avutolo, facciano estrarre il sunto secondo il registro *ad hoc* e prima di mandarlo a quest'ufficio, lo esaminino bene personalmente, e non lo lascino fino a che non si sieno fatti un'idea chiara dell'abilità dei loro prefetti e dello stato delle loro case. È urgente che si assestino le finanze, però senza ricorrere al povero Capitolo Superiore, o meglio al Sig. D. Anna che come buon Padre dà e tace, ma va curvo sotto l'enorme peso delle obbligazioni.

3° Asssecondando il desiderio di vari Ispettori e Direttori, torna a ripetere cose già dette:

a) Tutte le Case debbono concorrere al sostentamento dei

E2270106

noviziati, anche facendo qualche sacrificio. Le quote devono essere inviate direttamente ai direttori delle Case di noviziato e gli Ispettori debbono invigilare perchè siano soddisfatte.

b) Che non si vada in nessuna Casa per chiedere ospitalità senza essere munito di una lettera del proprio direttore. Ormai non ci conosciamo più tutti, ed anche alcuno che conosciamo può essersi reso indegno dell'ospitalità all'insaputa di molti. Perciò la lettera di presentazione sarà un certificato che siamo buoni figli di D. Bosco. Inoltre, se si va in una casa piccola o nuova, per non mettere negli imbrogli il Direttore, si deve avvertire prima dell'arrivo.

c) Si fanno vari casi sopra la celebrazione delle Messe. Orbene; oltre le circolari del 28 Luglio e 31 Ottobre 1898, del 28 Novembre 1899 e del 29 Aprile, 30 Maggio e 30 Settembre 1900, che danno molti schiarimenti, si faccia quanto si legge a pag. 43 degli atti dell'8° Cap. Gen., e tutto andrà bene.

Intanto quante messe del mese di Ottobre consegnano gli Ispettori all'Oratorio?

Non dimentichiamo durante questo mese le benedette anime del Purgatorio, e siamo generosi nel suffragarle anche con qualche sacrificio da parte nostra. Credetemi

Sempre Vostro Aff.^{mo} in Cristo Gesù

Sac. Filippo M. Rinaldi.